

## Ripartiti tra le Regioni i 100 milioni del Piano 6000 Campanili

Alla Lombardia quasi 18 milioni, seguono Piemonte con 13 milioni, Campania e Lazio con circa 7 milioni. Gare entro il 31 agosto 2015

di [Paola Mammarella](#)

19/03/2015 - Definiti i criteri per l'accesso e la ripartizione degli ultimi 100 milioni di euro per il **Piano 6000 Campanili**, che dovranno essere destinati agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza nei piccoli comuni.



Il Ministero delle Infrastrutture ha pubblicato la convenzione, siglata con l'Associazione nazionale dei comuni (ANCI) che indica la ripartizione regionale dei finanziamenti e le priorità da seguire nell'assegnazione delle risorse stanziare.

In testa per numero di risorse assegnate, calcolate come media tra la ripartizione sulla base dei Comuni con meno di 5 mila abitanti e la ripartizione in base alla popolazione totale, si colloca la **Lombardia** con quasi 18 milioni di euro.

Segue il **Piemonte** con circa 13 milioni di euro per poi passare, con un notevole scarto, alla **Campania** e al **Lazio**, che si sono aggiudicate più di 7 milioni.

La dotazione nelle altre Regioni oscilla tra 1,5 e 5 milioni di euro.

All'ultimo posto si posiziona la **Valle d'Aosta**, che potrà contare su circa 750 mila euro.

Una volta definito il budget, la palla passa alle Regioni che, come già spiegato dal Ministro delle Infrastrutture, dovranno bandire le **gare entro il 31 agosto 2015**, pena la revoca dei finanziamenti.

Possono presentare domanda di contributo finanziario i Comuni che, sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento del 2011, risultano avere una popolazione inferiore a 5 mila abitanti. I progetti presentati dovranno richiedere un **investimento da 100 a 400 mila euro**.

Gli interventi da finanziare devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di volumetrie esistenti e di aree dismesse, nonché **riduzione del rischio idrogeologico**;
- riqualificazione e incremento dell'**efficienza energetica** del patrimonio edilizio pubblico, nonché realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili;
- messa in **sicurezza** degli **edifici pubblici**, con particolare riferimento a quelli **scolastici**, alle strutture socio-assistenziali di proprietà comunale e alle strutture di maggiore fruizione pubblica.

Ricordiamo che il **Piano 6000 Campanili** è partito con il Decreto del fare che ha destinato 100 milioni di euro ai Comuni sotto i 5.000 abitanti per costruire infrastrutture, ristrutturare edifici pubblici e costruirne di nuovi, realizzare reti telematiche, mettere in sicurezza il territorio.

Le risorse sono state assegnate a **115 progetti** attraverso un click day avvenuto il 24 ottobre 2013, dopo il quale è stata redatta una graduatoria.

Dato l'alto numero di domande presentate, la Legge di Stabilità per il 2014 ha messo a disposizione altri **50 milioni di euro**, che hanno reso possibile lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento di altri 59 progetti.

A fine gennaio, poi un decreto del ministero delle Infrastrutture ha approvato la ripartizione dei 500 milioni previsti dallo **Sblocca Italia**, destinando altri **200 milioni** al Piano 6000 Campanili. Di questi, **100 milioni** sono stati assegnati all'inizio di febbraio e **convogliati su 119 opere**. Gli altri 100 milioni sono stati appena ripartiti tra le Regioni e, secondo il Ministro delle Infrastrutture, renderanno possibile la realizzazione da 250 a 1000 interventi.

(riproduzione riservata)